

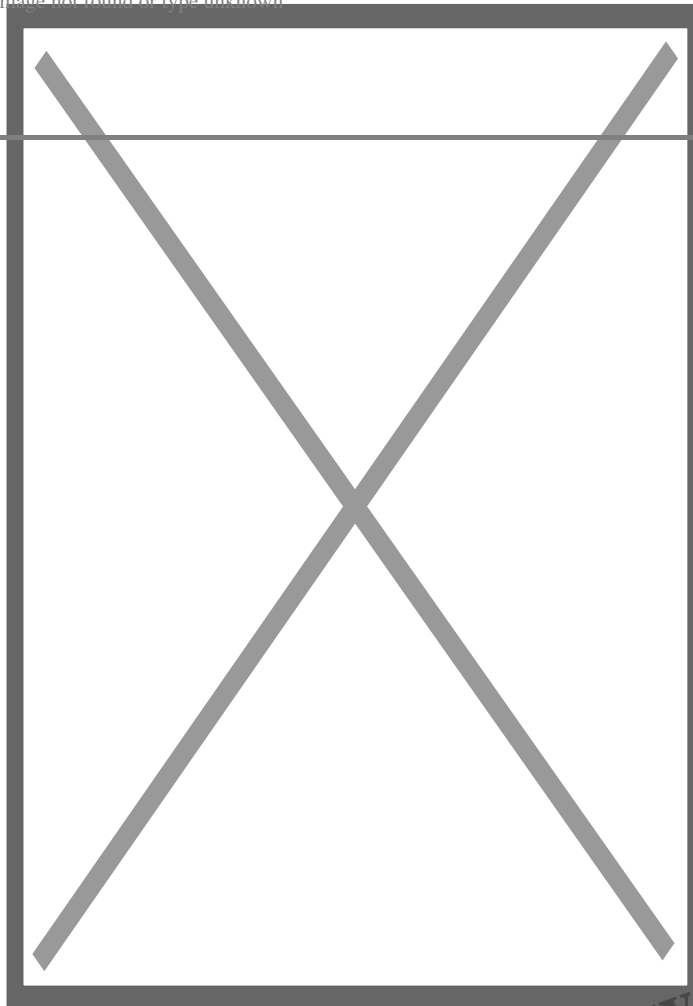


Donne informatiche che hanno cambiato il mondo

Descrizione

Siam tutti con il naso per aria a ricordarci della luna, ora che son 50 anni che ci abbiamo messo piede e non per ritrovare il senno che per quello non basta andare neppure su Saturno. Se ne Ã scritto e visto parecchio in questi giorni, ma nessuno a ricordare che Ã grazie a una donna se Apollo 11 Ã atterrato evitando un disastro a 3 minuti dallâ™allunaggio, ovvero grazie a Margaret Hamilton, che puÃ² essere considerata lâ™inventrice dei software moderni.

default watermark



default watermark

Donne e informatica, un binomio spesso vincente

che ha generato anche scoperte che utilizziamo ancora oggi e che ci rendono la vita pi¹ facile o comoda. Come lâ€™TMideazione della tecnica di trasmissione basata sulla variazione di frequenza alla base delle moderne tecnologie wireless. E, sorpresa nella sorpresa, ² stata Hedy Lamarr la geniale inventrice, ovvero lâ€™TMattrice che con il suo nudo in *Estasi* nel 1934 gener² scandalo al Festival di Venezia. Queste e altre storie son raccolte nel volume *Lâ€™TMinformatica al femminile. Storie sconosciute di donne che hanno cambiato il mondo* di Cinzia Ballesio e Giovanna Giordano (che peraltro ² anche una delle donne che ha dato vita al movimento definito odiosamente delle Madamine...) e pubblicato da Neos. Il volume, mescolando storia e scienza, aneddoti divertenti e spiegazioni scientifiche, raccoglie una serie di ritratti di donne che hanno contribuito a cambiare il mondo.

A cominciare da Ada Lovelace Byron, nota soprattutto come la *figlia di Lord Byron*, ma che pu² essere considerata la prima programmatrice della storia, essendo stata la prima al mondo ad aver scritto un algoritmo adatto a essere eseguito da una macchina e la prima a suggerire lâ€™TMuso delle schede perforate per impartire istruzioni alle macchine. Ada collabor² con Charles Babbage, il matematico inglese che progett² la macchina analitica e che nel 1840 present² i suoi studi al secondo Congresso degli scienziati italiani allâ€™TMUniversit² di Torino. Se la macchina analitica ² riconosciuta come un primo modello per il computer, gli appunti di Ada sono la prima descrizione di un programma informatico. Fu Alan Turing a dichiarare che senza gli studi della Lovelace non avrebbe

potuto concepire il modello ideale di calcolatore, detto proprio Macchina di Turing, utilizzato ancora oggi per valutare la complessità degli algoritmi.

E anche i primi "computer" sono state donne: durante la Seconda guerra mondiale, più di ottanta laureate in Matematica furono arruolate nell'esercito degli Stati Uniti con la qualifica di computer, ovvero persone che eseguivano calcoli. Sei di loro, nel 1945, parteciparono alla realizzazione del primo computer interamente elettronico.

Barbara Notaro Dietrich

CATEGORY

1. terza pagina
2. test

POST TAG

1. invidia

Categoria

1. terza pagina
2. test

Tag

1. invidia

Data di creazione

19/07/2019

Autore

notaro

default watermark